

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

255^a SEDUTA

GIOVEDI' 16 LUGLIO 2015

Presidenza del Presidente ARDIZZONE

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Assemblea regionale siciliana	
(Rinvio della seduta)	8
Commissioni parlamentari	
(Comunicazione di richiesta di parere)	5
(Comunicazione di pareri resi)	5
Congedi	3,7
Corte dei conti	
(Comunicazione di deliberazione approvata dalla Sezione di controllo)	5
Disegni di legge	
(Annunzio di presentazione)	4
(Annunzio di presentazione e contestuale invio alla competente Commissione)	4
(Comunicazione di ritiro)	5
Governo regionale	
(Comunicazione di decreto di nomina di Assessore)	7
Gruppi parlamentari	
(Comunicazione di elezione di Presidente di Gruppo parlamentare)	7
Interpellanze	
(Annunzio)	5
Interrogazioni	
(Annunzio di risposte scritte)	3
(Annunzio)	6
Mozioni	
(Annunzio)	7
<u>ALLEGATO 1:</u>	
Interrogazioni, interpellanza e mozioni (testi)	10
<u>ALLEGATO 2:</u>	
Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta	22
<u>ALLEGATO 3:</u>	
Risposte scritte ad interrogazioni	
- da parte dell'Assessore per la salute:	
numero 564 dell'onorevole Musumeci ed altri	
numero 648 dell'onorevole Oddo	
numero 660 dell'onorevole Lo Sciuto	
numero 792 dell'onorevole Ruggirello ed altri	
numero 822 dell'onorevole Sammartino ed altri	

La seduta è aperta alle ore 16.04

LANTIERI, segretario f.f., dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per la giornata odierna, gli onorevoli Oddo, Forzese, Raia, Cirone e Palmeri.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- da parte dell'Assessore per la salute

N. 564 - Notizie sulla mancanza di personale presso il Presidio ospedaliero 'Basso Ragusa' di Militello in Val di Catania (CT).

Firmatari: Musumeci Nello; Ioppolo Giovanni; Currenti Carmelo; Formica Santi; Ruggirello Paolo;

- Con nota prot. n. 27870/IN.16 del 4 giugno 2013, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute. - Con nota prot. n. 13036/AULAPG del 5 dicembre 2013, l'Assessore per la salute, ai sensi dell'art. 140, comma 5, del Reg.int.ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

N. 648 - Notizie in merito all'utilizzo parziale della camera iperbarica dell'ospedale S. Antonio Abate di Trapani.

Firmatari: Oddo Salvatore;

N. 660 - Interventi volti a rimuovere i disagi dei pazienti dell'Ospedale di Mazara del Vallo (TP) a causa dei relativi lavori di ristrutturazione.

Firmatari: Lo Sciuto Giovanni;

Con nota prot. n. 28282 del 6 giugno 2013, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute. Con nota prot. n. 35849 del 29 aprile 2014, l'Assessore per la salute ha anticipato, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg.int.ARS, il testo scritto della risposta.

N. 792 - Interventi atti a sospendere il decreto assessoriale 22 marzo 2013, relativo agli indicatori di prescrizione di farmaci per il triennio 2013 - 2015.

Firmatari: Ruggirello Paolo; Sammartino Luca; Sudano Valeria; Lentini Salvatore; Nicotra Raffaele Giuseppe;

- Con nota prot. n. 23149/IN.16 del 15 maggio 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per la salute.

N. 822 - Notizie in merito all'istituzione dei servizi ispettivi aziendali nelle Aziende sanitarie siciliane.

Firmatari: Sammartino Luca; Sudano Valeria; Lentini Salvatore; Ruggirello Paolo; Nicotra Raffaele Giuseppe;

- Con nota prot. n. 23413/IN.16 del 16/05/2014, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

Avverto che le stesse saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

- Interventi per l'immigrazione. (n. 1022)

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Federico in data 8 luglio 2015.

- Istituzione del sistema integrato dei servizi sociali per la promozione del benessere delle persone, delle famiglie e delle comunità nella Regione. (n. 1023)

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Federico in data 8 luglio 2015.

- Norme per l'erogazione di contributi in favore di progetti d'investimento delle imprese operanti in Sicilia. Credito d'imposta. (n. 1024)

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli D'Asero, Fontana, Alongi, Cascio Francesco, Germanà, Lo Sciuto e Vinciullo in data 8 luglio 2015.

- Eliminazione degli sprechi alimentari. (n. 1026)

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Raia, Gucciardi, Barbagallo, Cracolici, Marziano, Digiaco, Arancio, Cirone, Dipasquale, Ferrandelli, Maggio, Milazzo, Panarello e Panepinto in data 9 luglio 2015.

Annunzio di disegno di legge presentato ed inviato alla competente Commissione

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato ed inviato alla competente Commissione il seguente disegno di legge:

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE (II)

- Tassa automobilistica regionale. (n. 1025)

Di iniziativa governativa.

Presentato il 9 luglio 2015.

Inviato il 15 luglio 2015.

Comunicazione di ritiro di disegno di legge

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Zito con nota prot. n. 6931/SG.LEG.PG. del 10 luglio 2015, ha ritirato il disegno di legge n. 895 "Incentivi per il rinnovamento del patrimonio edilizio senza consumo di suolo", presentato in data 9 dicembre 2014.

Richiesta di parere pervenuta ed assegnata alla Commissione competente

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta ed è stata assegnata alla competente Commissione il seguente parere:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Ente autonomo Fiera di Messina. Designazione commissario liquidatore (n. 62/I).
Pervenuto in data 7 luglio 2015.
Inviato in data 8 luglio 2015.

Pareri resi dalle competenti Commissioni

PRESIDENTE. Comunico che sono stati resi dalle competenti Commissioni i seguenti pareri:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (IRSAP). Nomina componenti del Consiglio di amministrazione (n. 58/I).
Reso in data 9 luglio 2015.
Inviato in data 10 luglio 2015.

AMBIENTE E TERRITORIO (IV)

- Revisione del 'Piano regionale dei parchi e delle riserve naturali', approvato con D.A. n. 970 del 10 giugno 1991, con l'inserimento della riserva naturale orientata 'Capo Murro di Porco e Penisola della Maddalena', ricadente in agro del comune di Siracusa, e successiva istituzione della stessa (n. 61/IV).
Reso in data 8 luglio 2015.
Inviato in data 10 luglio 2015.

Comunicazione di deliberazione della Corte dei conti

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta la deliberazione n. 207/2015/GEST "Indagine sulla finanza locale in Sicilia", approvata dalla Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana nell'adunanza del 19 giugno 2015.

Comunico, altresì, che la stessa è disponibile presso l'archivio del Servizio Commissioni.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta orale:

- N. 2742 - Messa in sicurezza della diga foranea e ricostruzione del lungomare di contrada Spinazza di Marzamemi, frazione di Pachino (SR).

- Presidente Regione
Firmatario: Coltraro Giambattista;

N. 2744 - Notizie circa l'attività di disboscamento nelle aree interne della Sicilia.

- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
- Assessore Territorio e Ambiente

Firmatario: Arancio Giuseppe Concetto;

N. 2745 - Valutazione circa la riapertura dei termini utili alla presentazione delle istanze per l'affidamento di incarichi conferiti dall'ASP di Caltanissetta.

- Assessore Salute

Firmatario: Arancio Giuseppe Concetto.

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta:

N. 2741 - Iniziative a livello nazionale a seguito della vicenda della chiusura, nel 2011, dell'aeroporto civile di Trapani-Birgi.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Turano Girolamo; La Rocca Ruvolo Margherita; Ragusa Orazio; Sorbello Giuseppe

N. 2743 - Ripristino della viabilità sulla S.P. n. 23 che collega Palazzolo Acreide (SR) e Giarratana (RG).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Ioppolo Giovanni; Musumeci Nello; Formica Santi; Vinciullo Vincenzo

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interpellanze:

N. 306 - Chiarimenti sulla carenza di personale dell'ospedale di Mazzarino (CL).

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Ioppolo Giovanni; Musumeci Nello; Formica Santi;

N. 307 - Chiarimenti circa la paventata illegittimità delle concessioni edilizie rilasciate dai comuni tra la data di pubblicazione del verbale di apposizione del vincolo paesaggistico all'albo pretorio e la relativa pubblicazione in Gazzetta ufficiale.

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Barbagallo Anthony Emanuele

Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

Annunzio di mozioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti mozioni:

N. 464 - Iniziative per l'istituzione delle c.d. zone franche nelle isole di Lampedusa, Linosa e nelle altre isole minori della Regione.

Ciaccio Giorgio; Cancelleri Giovanni Carlo; Mangiacavallo Matteo; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Presentata il 8/07/15

N. 465 - Istituzione di una commissione d'inchiesta sulla gestione dei teatri siciliani.

Forzese Marco Lucio; Di Giacinto Giovanni; Malafarina

Antonio; Oddo Salvatore

Presentata il 9/07/15

N. 466 - Funzionamento delle strutture di pronto soccorso nella Regione con particolare riferimento a quelle del territorio Ionico.

Currenti Carmelo; Lentini Salvatore; Lantieri Annunziata Luisa; Coltraro Giambattista; Cascio Salvatore

Presentata il 13/07/15

Avverto che, le mozioni testé annunziate saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Comunicazione di elezione di presidente di Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Informo che, con nota pervenuta il 14 luglio 2015 e protocollata al n. 6986/AulaPG del 16 luglio successivo, l'onorevole Cracolici ha comunicato – allegando verbale della relativa riunione di Gruppo del 13 luglio 2015 – la sua elezione a Presidente del Gruppo parlamentare PD, in sostituzione dell'on. Gucciardi, dimessosi in pari data dalla medesima carica.

L'Assemblea ne prende atto.

Congedi

Comunico che hanno chiesto congedo per oggi, l'onorevole Trizzino, l'onorevole Cappello. L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di decreto di nomina di Assessore per la salute

PRESIDENTE. Comunico che con decreto del Presidente della Regione n. 277 è stato nominato assessore per la salute l'onorevole Baldassare Gucciardi, nato a Salemi il 1° maggio 1957.

Contestualmente alla nomina di cui al superiore articolo 1 cessa l'assunzione temporanea da parte del Presidente della regione delle funzioni di assessore regionale per la salute di cui al decreto Presidente n. 225.

Rinvio della seduta

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, senza alcuna ipocrisia, sappiamo che c'è una evoluzione politica che riguarda, sostanzialmente, anche l'istituzione Parlamento siciliano.

I fatti di oggi che hanno rilevanza politica, istituzionale ed anche etica, sottolineo anche etica, che vanno chiariti, appunto, nelle dovute sedi, riguardano il rapporto fra questa istituzione, il Parlamento e il Governo regionale.

Per cui mi vedo costretto a rinviare l'Aula a martedì prossimo alle ore 16.00.

Già in quella sede era previsto l'intervento del Presidente della Regione, è chiaro che l'evoluzione della vicenda che è in atto - l'apprendiamo soltanto da comunicati stampa - e ci auguriamo che per quella data si possa fare chiarezza in un modo o nell'altro.

Per cui rimane fermo all'ordine del giorno, la questione relativa alle Province regionali, l'impegno deve essere mantenuto e quindi di approvare questo disegno di legge, così come ci eravamo detti, entro il 31 di luglio.

Io mi auguro che nella prossima settimana, dopo che si sarà fatta chiarezza su questa vicenda, mi confronterò con i Presidenti dei Gruppi parlamentari per vedere se si deve sviluppare un dibattito o non si deve sviluppare, abbiamo pure saputo di una eventuale nomina del neo assessore per la salute quale vicepresidente. Ripeto, sono tutte dichiarazioni che apprendiamo dalla stampa non c'è alcuna comunicazione ufficiale e quindi è opportuno che il Presidente della Regione riferisca in Aula, o comunque a questo Parlamento vengano formalmente inviate delle note ufficiali in tal senso.

Pertanto, la seduta è rinviata a martedì, 21 luglio 2015, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni.

II - Comunicazioni del Presidente della Regione.

III - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e città metropolitane". (nn. 833-783-791-819-822-823-824-831-832-839-842-848 bis/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Cracolici

- 2) - "Istituzione delle Biobanche di ricerca in Sicilia". (n. 585/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Oddo

IV - Discussione della mozione:

N. 286 – Rimozione del Segretario generale della Presidenza della Regione siciliana.

CIACCIO - CANCELLERI - ZAFARANA - PALMERI -
CAPPELLO - TANCREDI - CIANCIO - FERRERI -
MANGIACAVALLO - SIRAGUSA - TRIZZINO - FOTI -
LA ROCCA - ZITO - GRECO G.

V - Discussione della mozione:

N. 462 – Istituzione di una Commissione parlamentare d'indagine sulla gestione del sistema dei rifiuti in Sicilia.

GRECO G. - FIGUCCIA - DI GIACINTO - CORDARO
TAMAJO - ALONGI - SIRAGUSA

VI - Discussione della mozione:

N. 463 – Iniziative nei confronti del Governo nazionale per prevenire e contrastare l'aumento degli illeciti connesso ai flussi migratori e assicurare un'ordinata gestione dell'accoglienza dei migranti aventi titolo.

LENTINI - CASCIO S. - COLTRARO
CURRENTI - LANTIERI

La seduta è tolta alle ore 16.21

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio

Allegato 1**Interrogazioni****- con richiesta di risposta orale**

«Al Presidente della Regione, premesso che:

l'eccezionale ondata di maltempo di capodanno scorso ha prodotto ingenti danni in tutta la Sicilia;

la zona maggiormente colpita risulta essere quella della Sicilia sud-orientale;

a Marzamemi, frazione di Pachino (SR), i marosi, generati da un forte vento di nordest, che ha spirato ad oltre 60 nodi, hanno distrutto parte della diga foranea di contrada Spinazza, costruita a protezione del borgo marinaro e parte del lungomare;

il crollo della diga foranea crea un una condizione di pericolo per il borgo, in quanto privato di una importante protezione dai marosi che sovente si abbattono lungo il tratto del litorale in questione;

il lungomare, di recente costruzione, era diventato un luogo di passeggio da parte di cittadini e turisti che frequentano Marzamemi;

considerato che il crollo di parte della diga foranea e del lungomare di Contrada Spinazza costituiscono non solo un importante problema per il borgo ma, soprattutto, per l'incolumità dei cittadini;

per sapere se sia a conoscenza di quanto superiormente esposto e quali iniziative intende promuovere, in via urgente, per la messa in sicurezza della diga foranea e per la ricostruzione del lungomare di contrada Spiazza» (2742)

COLTRARO

«All'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

una intensa attività di disboscamento sta interessando migliaia di ettari delle aree interne della Sicilia;

si tratta di boschi, spesso di scarso valore vegetale (Eucalyptus), che sono stati per lo più pensati per fornire materia prima al settore secondario della trasformazione. Nello specifico gli alberi in questione vengono abbattuti per fornire legname a una centrale a biomasse di proprietà della Friel Green power, sita presso la zona industriale di Dittaino, (EN);

sembra che la ditta in questione, che gestisce la centrale, stia già da diverse settimane provvedendo a spogliare intere aree collinari boscate del centro Sicilia, in particolar modo nei territori di Enna e Caltanissetta (Gabbara, Cioccafa, Prestianni, Mustigarufi, C.da Cugno del Principe, Cannitello-Fanzirota, Reina, etc.);

il piano di deforestazione, espletato tramite una gara d'appalto indetta dalla Regione, prevede il taglio di tronchi d'albero di eucalipto in un'area complessiva di 10 mila ettari di terreno in 10 anni;

sebbene favorevoli ad un uso produttivo dei boschi, è viceversa allarmante la modalità di esecuzione dei tagli, lo scarso rispetto dei delicati equilibri che caratterizzano gli ambienti naturali e l'apparente superficiale approccio autorizzativo, senza la tutela del perimetro dell'area boscata, senza l'individuazione dei singoli alberi da tagliare e senza un'approfondita analisi dell'impatto ambientale e del rischio idrogeologico connesso;

per sapere quali:

provvedimenti intendano adottare al fine di tutelare le aree boscate in questione;

siano i dettagli dell'iter autorizzativo per il rilascio del nulla osta al taglio degli alberi e quali le finalità di pubblico interesse che si è inteso perseguire» (2744)

ARANCIO

«All'Assessore per la salute, premesso che:

l'ASP di Caltanissetta ha pubblicato, in data 18 dicembre 2014, un avviso pubblico per l'affidamento di incarichi di Co.Co.Co. a 3 psicologi e a 3 logopedisti;

i termini per la presentazione delle domande scadevano il 28 dicembre;

considerato che:

la coincidenza dell'emanazione del bando e la scadenza dei termini con le festività natalizie ha sicuramente impedito una adeguata diffusione e conoscenza dello stesso da parte dei tanti potenziali aspiranti che avrebbero avuto a disposizione non più di 4-5 giorni feriali per la presentazione delle candidature;

nonostante la indubitabile regolarità formale degli atti adottati dall'ASP di Caltanissetta, appare tuttavia poco opportuno non avere adeguatamente pubblicizzato quella che è una delle poche occasioni di lavoro per i giovani laureati del territorio;

per sapere se non si ritenga di dovere procedere alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande per l'affidamento degli incarichi di Co.Co.Co. banditi dalla ASP di Caltanissetta» (2745)

ARANCIO

- con richiesta di risposta scritta:

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

con deliberazione n. 312 del 12 settembre 2013 la Giunta regionale, nel rispetto delle normative comunitarie e statali di settore, ha deciso di subentrare nella titolarità della partecipazione azionaria, e nel relativo rapporto convenzionale afferenti la società di gestione dell'aeroporto civile di Trapani Birgi, facente capo alla soppressa provincia regionale di Trapani;

con deliberazione n. 341 del 9 ottobre 2013, la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, di mantenere la titolarità della partecipazione azionaria (oltre il 49% delle azioni Airgest) per un periodo di tempo limitato alla valorizzazione e cessione ad altro soggetto della partecipazione azionaria medesima;

con deliberazione n. 337 del 18 novembre 2014 la Giunta regionale ha autorizzato il Presidente della Regione, o un suo delegato, a partecipare all'aumento di capitale della società di gestione dell'aeroporto;

considerato che:

l'aeroporto civile di Trapani-Birgi è un punto di riferimento strategico per lo sviluppo della Sicilia e che l'aumento di capitale di complessivi 6.961.561,80 euro è diretto a potenziarne le infrastrutture e non a ripianare precedenti perdite;

l'obiettivo strategico del piano nazionale degli aeroporti conferma e consolida il sistema dei poli aeroportuali, indicando negli aeroporti di Palermo e Trapani gli elementi fondamentali e costituenti del polo aeroportuale della Sicilia occidentale che si affianca a quello della Sicilia orientale con gli scali di Catania e Comiso;

visto che:

a causa dell'intervento militare in Libia, nel 2011, l'aeroporto di Trapani-Birgi è stato chiuso, prima totalmente e poi parzialmente, per le operazioni di guerra, con grave danno per lo scalo e per l'economia del territorio;

il Governo nazionale, negli anni, ha deciso d'intervenire con un ristoro per i danni causati allo scalo aeroportuale trapanese, concretizzato in 10 milioni di euro e che la procedura per rendere operativo il contributo è particolarmente articolata dal punto di vista legislativo e continua ad essere incompleta;

l'utilizzo del contributo nelle forme e nei modi definiti dal Parlamento nazionale sarebbe decisivo per il rilancio dell'aeroporto perché renderebbe gli impegni finanziari della parte pubblica e di quella privata meno pesanti e condizionanti;

per sapere quali iniziative intendano mettere in atto per sensibilizzare il Parlamento ed il Governo nazionale a definire e concretizzare l'impegno finanziario di 10 milioni di euro come ristoro per i danni causati dalla chiusura totale e parziale dell'aeroporto civile Trapani-Birgi e quali soluzioni operative intendano porre in essere per agevolare, altresì, il processo di costituzione del polo aeroportuale della Sicilia occidentale» (2741)

TURANO - LA ROCCA RUVOLO – RAGUSA - SORBELLO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

in seguito ai gravi eventi alluvionali, succedutisi a partire dall'inverno 2011/2012, lungo la strada provinciale n. 23 della provincia di Siracusa si verificavano numerose frane e altrettanti cedimenti del piano viario;

a causa dei suddetti fenomeni di dissesto idrogeologico, la SP 23 risultava del tutto impercorribile ai mezzi pesanti, così da indurre l'ente proprietario e gestore del nastro stradale a farne divieto di transito, per ragioni di sicurezza;

la stessa provincia regionale di Siracusa provvedeva tempestivamente a redigere un progetto esecutivo, per il ripristino dell'arteria in questione, prevedendo il necessario importo pari a circa 1,7 milioni di euro e a richiedere all'Assessorato regionale delle infrastrutture che l'opera venisse finanziata facendo ricorso ai fondi previsti per le opere infrastrutturali della protezione civile;

ad oggi, nessun finanziamento è stato concesso mentre le condizioni generali della strada provinciale si sono ulteriormente degradate sino a risultare questa di difficile e pericolosa, in alcuni tratti impossibile, transitabilità;

considerato che:

la SP 23 è un'arteria di estrema importanza nel sistema stradale della Sicilia sud-orientale e, in particolare della zona montana del comprensorio ibleo, compresa tra le province di Siracusa e di Ragusa;

notevoli e gravi sono i danni e i disagi subiti dalla popolazione e, in particolare, dalle attività produttive che in quella zona sono allocate;

per sapere quali urgenti e indifferibili iniziative ritengano di dovere assumere al fine di ripristinare la totale e sicura transitabilità della SP 23 e, in particolare, se non ritengano di dovere finanziare il progetto esecutivo a suo tempo redatto, e trasmesso agli uffici regionali, dalla provincia regionale di Siracusa» (2743)

IOPPOLO - MUSUMECI – FORMICA - VINCIULLO

Interpellanze

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

con decreto dell'Assessore per la salute del 14 gennaio 2015 veniva approvato il piano di 'Riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete ospedaliera-territoriale della Regione siciliana';

secondo tale piano, il presidio ospedaliero 'S. Stefano' di Mazzarino risulta dotato, in totale, di n. 36 posti letto;

l'ospedale 'S. Stefano' serve l'utenza di un territorio che comprende, oltre che Mazzarino, almeno i comuni di Barrafranca, Butera, Delia, Riesi e Sommatino;

l'ospedale suddetto deve essere considerato tra quelli localizzati in zone particolarmente disagiate, per le condizioni geografiche e per le carenti reti viarie e dei trasporti che caratterizzano quella porzione di territorio siciliano;

con risoluzione n. 26 del 20 novembre 2014, la Commissione VI dell'Assemblea Regionale siciliana impegnava il Governo della Regione, tra l'altro, con riferimento ad alcuni ospedali, tra cui quello di Mazzarino, a 'dare mandato ai direttori generali di assicurare le dotazioni organiche e strumentali tali da consentire le migliori funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti i presidi ospedalieri e territoriali, valorizzando la rete ospedaliera esistente come presidio irrinunciabile di assistenza per i cittadini siciliani';

in stridente difformità da tale atto di indirizzo, si continua ad assistere alla riduzione del personale impiegato nell'ambito dell'ospedale in parola, allorché le carenze che si verificano in conseguenza di trasferimenti disposti o per quiescenza, non vengano colmate determinando, conseguentemente, notevoli difficoltà nella prestazione dei servizi previsti;

il direttore generale dell'ASP di Caltanissetta sembrerebbe avere manifestato l'intenzione di volere ulteriormente ridimensionare l'ospedale di Mazzarino sino alla funzione di mero servizio di copertura dell'emergenza e di allocare presso lo stesso un servizio aggiuntivo di RSA;

tali indirizzi del direttore generale, qualora attuati, si porrebbero in evidente contrasto oltre che con la sopra richiamata risoluzione, anche con lo stesso piano della rete ospedaliera approvata con D.A. del 14 gennaio 2015;

per conoscere se non si ritenga urgente ed improcrastinabile impartire precise disposizioni al direttore generale dell'ASP di Caltanissetta affinché, nell'osservanza e in ottemperanza della risoluzione n. 26 della VI Commissione legislativa permanente dell'ARS, e dello stesso Piano della Rete Ospedaliera, venga assicurata all'ospedale di Mazzarino la dotazione organica e strumentale prevista e tale da consentirne la migliore funzionalità, efficienza e sicurezza» (306)

MUSUMECI - FORMICA

«All'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

molti comuni siciliani sono stati sottoposti a vincolo paesaggistico con provvedimenti molto datati nel tempo;

tali provvedimenti, adottati negli anni '60 del secolo scorso dalla 'Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche' competente pro tempore, sono stati pubblicati nella Gazzetta ufficiale molti anni dopo, in qualche caso addirittura dopo oltre dieci anni rispetto alla pubblicazione all'albo Pretorio del comune in cui insistono;

alla luce di un principio fondamentale del nostro ordinamento giuridico, i predetti vincoli sono, pertanto, entrati in vigore dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale e non dalla data di pubblicazione all'albo Pretorio del comune di pertinenza;

si evidenzia che nel lasso di tempo intercorrente tra la pubblicazione dei verbali all'albo pretorio e la pubblicazione degli stessi in Gazzetta ufficiale, i comuni hanno legittimamente rilasciato migliaia di titoli edilizi senza richiedere autorizzazione paesaggistica poiché il procedimento di apposizione del vincolo non si era concluso come previsto con la pubblicazione in G.U.;

da una stima approssimativa pare che il fatto in questione nella Regione siciliana riguardi circa 50.000 pratiche edilizie anche perché vi rientrerebbero i progetti regolarmente assentiti con concessione edilizia poco prima della entrata in vigore della c.d. 'legge Ponte';

a seguito dell'entrata in vigore del codice dei beni culturali ed ambientali e delle sue numerose revisioni si è determinata una situazione di incertezza poiché, secondo l'interpretazione di un ufficio dell'Assessorato regionale Beni culturali, la decorrenza giuridica del vincolo sarebbe inopinatamente quella della pubblicazione del verbale all'albo pretorio del comune e non della pubblicazione in gazzetta;

tale interpretazione di un funzionario, senza competenze giuridiche, renderebbe illegittime 'ex post' circa 50 mila pratiche di concessioni edilizie di nuova costruzione rilasciate dai Comuni senza aver richiesto il nulla osta della competente Soprintendenza poiché il vincolo non era ancora pubblicato in G.U.;

per conoscere:

se il parere della sovrintendenza sia comunque necessario per opere realizzate prima della pubblicazione di apposizione del vincolo in G.U.;

se, alla luce dei noti principi costituzionali del legittimo affidamento in capo al privato che, in nessun caso, avrebbe potuto conoscere l'esistenza del vincolo senza che lo stesso fosse pubblicato in G.U., le opere assentite dall'amministrazione comunale con concessione edilizia possano considerarsi illegittime;

se non abbia valutato la possibilità di dare indicazioni alle competenti sovrintendenze al fine di esprimersi adesso sulla compatibilità paesaggistica delle opere realizzate allora;

se non ritenga di dovere intervenire al fine di chiarire definitivamente l'applicabilità delle disposizioni circa l'autorizzazione paesaggistica in sanatoria con un urgente atto amministrativo alla luce della vastità dei casi in questione» (307)

BARBAGALLO

Mozioni

«L'Assemblea Regionale Siciliana

PREMESSO che:

il Mercato Unico è stato istituito il primo gennaio del 1993 e, dalla sua costituzione, le c.d. Zone Franche e i depositi franchi sono istituti che trovano la propria definizione e disciplina giuridica, seppure con connotazioni che mutano nel tempo, nell'ambito del diritto doganale;

le disposizioni di base che regolano le c.d. Zone Franche inserite negli Stati membri della Comunità sono regolate dal codice doganale comunitario, Reg. Cee 12.10.92 n. 2913 'Istituzione del Codice doganale comunitario e dal Reg. Cee 2.7.93 n. 2454 Disposizioni di applicazione del Codice';

le isole di Lampedusa, Linosa e le altre isole minori della Regione siciliana rappresentano luoghi dal punto di vista geotermico e paesaggistico unici nel Mediterraneo; la popolazione mediamente non supera le poche migliaia di abitanti con un reddito pro-capite inferiore del 78% rispetto a quello della media europea; si riscontra una crescente disoccupazione giovanile; le isole sono caratterizzate da prezzi altissimi sull'approvvigionamento di acqua, sullo smaltimento dei rifiuti, sul rifornimento di gasolio e sulla commercializzazione di prodotti e servizi, oltre alle persistenti forme di monopolio;

RILEVATO che:

la prima iniziativa per una zona franca siciliana fu avviata dal Consiglio straordinario di Stato, convocato in Sicilia con decreto dittatoriale del 19 ottobre 1860. Nella relazione del Consiglio si legge: '[...] l'Italia dovrebbe altamente favorirvi, diffondervi e, fin dove si possa, generalizzarvi il sistema delle scale franche, per modo che le merci entrassero con piena libertà nei porti dell'isola e con pienissima libertà potessero uscirne di nuovo';

ai sensi dell'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea l'Unione mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite. Tra le regioni interessate, un'attenzione particolare è rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale, alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, quali le regioni più settentrionali con bassissima densità demografica e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna';

il parere del Comitato economico e sociale europeo sul tema 'Problemi specifici delle isole' (2012/C 181/03) sottolinea che 'Le isole risentono in modo particolare dei fenomeni migratori e dei problemi connessi all'invecchiamento demografico e allo spopolamento. Queste situazioni possono causare la perdita del patrimonio culturale, l'indebolimento degli ecosistemi e serie ripercussioni economiche (occupazione, giovani ecc.)' e, inoltre, di 'considerare le isole, nel quadro della PAC, come zone svantaggiate, al pari delle aree montane, tenendo conto in particolare dell'insularità ai fini del finanziamento';

VISTO che:

l'art. 1 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e s.m.i. sull'istituzione e la disciplina dell'IVA stabilisce che: 'L'imposta sul valore aggiunto si applica sulle cessioni di beni e le prestazioni di servizi

effettuate nel territorio dello Stato nell'esercizio di imprese o nell'esercizio di arti e professioni e sulle importazioni da chiunque effettuate';

l'art. 7 del medesimo decreto precisa che: 'Agli effetti del presente decreto: a) per 'Stato' o 'territorio dello Stato' si intende il territorio della Repubblica italiana, con esclusione dei comuni di Livigno e di Campione d'Italia e delle acque italiane del lago di Lugano';

analogamente a quanto sopra esposto, anche nella normativa inerente le accise vige il principio della territorialità. Ed Invero, il d.lgs. 504/95 (c.d. Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le Imposte sulla produzione e sui consumi) definisce, al comma 3 dell'art. 1, il territorio nel cui ambito applicare tale imposta: 'Ai fini dell'applicazione del presente testo unico:

a) si intende per 'Stato' o 'territorio dello Stato' il territorio della Repubblica italiana, con esclusione dei comuni di Livigno e di Campione d'Italia e delle acque italiane del lago di Lugano';

TENUTO CONTO che:

la Regione siciliana ha tutte le carte in regola perché le sia riconosciuto uno status privilegiato dal punto di vista fiscale e doganale, tale per cui l'applicazione di un regime speciale comporterebbe una concreta inversione di rotta nell'economia siciliana e nella fattispecie sarebbe auspicabile, per le caratteristiche intrinseche dell'Isola di Lampedusa e di Linosa e di tutte le altre isole minori, attivare le Zone Franche dove poter istituire progetti di defiscalizzazione;

i riferimenti normativi delle zone franche sono contenuti nel Trattato di Lisbona che pone, come obiettivo principale, la riduzione del divario fra i livelli di sviluppo delle varie regioni europee, oltre allo sviluppo di quelle aree considerate meno favorite e, fra queste in particolare, le regioni insulari e quelle frontaliere;

nella XIV Legislatura è stato presentato un disegno di legge per la determinazione delle Zone Franche in Sicilia per le isole minori che, per la loro posizione geografica e la centralità mediterranea, sarebbero motore trainante per l'economia sudeuropea e mediterranea, fondamentali per avviare in Sicilia un percorso volto alla piena occupazione, lavoro, produttività, ricchezza, beni e servizi;

in data 19/06/2015, Corina Crepu ha risposto per conto della Commissione europea all'interrogazione E-004970/2015 degli europarlamentari Ignazio Corrao (EFDD) e Dario Tamburrano (EFDD) con oggetto: 'Isola di Pantelleria. Informazioni sulla possibilità di istituire una Zona franca europea' dichiarando che: 'La Commissione è consapevole della particolare situazione socioeconomica dell'isola di Pantelleria, dovuta alla sua lontananza e alle dimensioni ridotte del suo mercato interno. Nel quadro del programma del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) 2007- 2013 sono stati finanziati interventi che hanno interessato soprattutto il settore delle infrastrutture portuali (compresi i porti turistici), delle infrastrutture per la prevenzione dei rischi sismici e vulcanici, delle attività economiche e turistiche ecocompatibili e della ricerca e dello sviluppo tecnologici',

Impegna il Governo della Regione

a coordinarsi con il Governo nazionale al fine di avviare una nuova programmazione delle risorse che consenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica di approvare un progetto volto all'istituzione di Zone Franche nel territorio delle isole minore o, in alternativa,

prevedere uno stanziamento di risorse statali o regionali, in ottemperanza al regolamento UE n. 952/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 ottobre 2013;

ad inserire nella prossima programmazione una linea di intervento volta a garantire la continuità territoriale in tutte le isole minori della Regione» (464)

CIACCIO - CANCELLERI - MANGIACAVALLO
CAPPELLO - CIANCIO - FERRERI - FOTI
LA ROCCA - PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO
TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

«L'Assemblea Regionale Siciliana

RILEVATO che:

un paziente al secondo entra ogni giorno in una struttura di pronto soccorso in Italia. Che si tratti di codici bianchi o rossi, per gli italiani la vera porta d'accesso al Servizio sanitario nazionale, sempre più sfruttata in tempi in cui il riordino della medicina territoriale è in stallo, sono i Dea;

di pronto soccorso è quanto mai opportuno parlare e riparlare: malgrado ogni anno scatti il leitmotiv del sovraffollamento e delle barelle esaurite a causa del picco influenzale (quest'anno il più pesante del decennio); malgrado aleggi ovunque - ma di fatto è ancora merce rara - la figura del bed manager, che dovrebbe organizzare secondo appropriatezza la dislocazione dei posti letto e gestire il flusso di ricoveri in entrata e uscita, il pronto soccorso è ancora l'area di interesse pubblico ad accesso maggiormente critico per i cittadini;

lo stesso Ministro della salute Beatrice Lorenzin ha affermato quanto segue: 'Occorre ottimizzare gli sforzi non solo per garantire il mantenimento dei livelli ma, soprattutto, il perseguimento di una standardizzazione e un'omogeneizzazione di un elevato livello di qualità';

ancora oggi restano sul tappeto temi scottanti: dalla definizione di percorsi per i pazienti che coinvolgano l'intero ospedale (perché in pronto soccorso si entra per esserne successivamente dimessi o per approdare al reparto di competenza, e non per stazionare fino a 10 ore in attesa di diagnosi), alla messa a punto di 'piani di gestione del sovraffollamento' su cui a oggi 'si sono dimostrate sensibili poche regioni come Lazio, Piemonte e Lombardia'. E ancora, servono progetti ad hoc per le patologie tempo-dipendenti, perché ogni cittadino che arriva in Pronto soccorso è un caso del tutto a sé. Poi c'è il versante degli operatori, ridotti all'osso e spesso mal distribuiti soprattutto nelle Regioni in piano di rientro (il Lazio sta correndo ai ripari con l'attivazione di un tavolo di esperti per monitorare i casi di cattivo funzionamento e ha imposto il bed manager ai direttori sanitari) e a continuo rischio burnout per condizioni di lavoro spesso insostenibili;

ad accendere i riflettori su tale tematica è la mancata o inadeguata risposta del territorio. Basti pensare che a leggere gli ultimi dati del conto annuale della Ragioneria dello Stato, l'unico settore con trend in aumento è quello della medicina di base. Mentre gli ospedali, malgrado i tagli a posti letto e personale, continuano a incarnare per i cittadini di cui da sempre rileviamo il giudizio, l'essenza stessa della sanità pubblica;

risulta essenziale il buon funzionamento del triage infermieristico, attraverso il quale dovrebbe verificarsi il principio di trasparenza circa la priorità delle chiamate, in base alla gravità dei pazienti, e naturalmente dei gradi di gravità dei pazienti;

a quasi venti anni dal riordino della rete di emergenza-urgenza con il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, siamo ad interrogarci sulla situazione della rete stessa. Quel decreto, un atto di indirizzo e coordinamento, fu uno dei primi provvedimenti ad essere adottato d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni e delineò due sottosistemi dell'emergenza: il sottosistema di allarme sanitario e quello di accettazione di emergenza, con un numero unico di chiamata e la costituzione di centrali operative. Qualche anno più tardi, nel 1996, le cosiddette linee guida Guzzanti, anch'esse adottate d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, completarono il modello, chiarendo ruolo e funzioni dei due sottosistemi disegnati nel 1992. L'acquisizione culturale e normativa, intendendo il suddetto decreto e le linee guida come un unico comparto normativo, è pertanto risalente, salvo quanto dirò fra poco;

dalla relazione sulla situazione sanitaria del Paese del 2010, si ricava un'affermazione importante: 'In questi ultimi anni si è fatto molto per cercare di costruire l'integrazione tra i servizi al fine di garantire la continuità assistenziale in tutto il percorso del paziente. Molto rimane ancora da fare, in particolare nella fase dell'integrazione ospedale-territorio'. Tale affermazione, contenuta in un documento ufficiale, dà la misura del problema che abbiamo di fronte. La criticità maggiore è rappresentata dall'iperafflusso e dal sovraffollamento dei pronti soccorsi, dei DEA, persino dello stesso numero unico di chiamata 118;

tra le cause di questo ricorso eccessivo vi sono sicuramente: il desiderio dell'utenza di ottenere in tempi brevi una risposta a bisogni percepiti come urgenti; un crescente numero di pazienti fragili che necessitano di interventi in tempi rapidi; la consapevolezza di trovare una risposta qualificata, mediata anche dall'impiego di tecnologie; una non conoscenza del compito affidato ai servizi di emergenza-urgenza un'imperfetta conoscenza del medesimo; il ruolo di rete di sicurezza rappresentato dai pronti soccorsi; aggiungiamo, in qualche caso, anche la scelta per un servizio che possa bypassare eventuali sistemi di copayment, di compartecipazione ai costi del Servizio sanitario. Si è affrontato il tema in questi anni, perché anche su questo c'è una acquisizione culturale risalente, introducendo nel nostro Sistema sanitario nazionale il metodo del triage. In fondo, la stessa individuazione dei codici (bianchi, verdi, gialli e rossi) è un sistema di controllo che consente un triage efficace;

se è vero ciò che afferma la relazione sullo stato sanitario del Paese, molto rimane da fare. La prima risposta è certamente quella di rafforzare i servizi territoriali attraverso l'estensione dell'attività dei medici di base, dei servizi ambulatoriali di assistenza; di migliorare l'accesso ai servizi diagnostici per le prestazioni ritenute di urgenza; di accrescere la disponibilità di strutture sanitarie post-acuzie e di residenze sanitarie assistenziali per una dimissione più facile dall'ospedale al territorio; di ricostruire un filo di continuità assistenziale prima e dopo il momento del pronto soccorso, sia nei reparti, sia nella dimissione successiva; in sostanza, di riqualificare lo stesso metodo del triage e l'attivazione dell'unità di osservazione breve e intensiva (la cosiddetta OBI);

RILEVATO poi che è frequente l'accesso al pronto soccorso di pazienti con quadri clinici indefiniti, tali da non consentire l'invio a domicilio, ma che richiedono una chiarificazione diagnostica nelle ore e nei giorni successivi. L'avvio di tali pazienti ad un ricovero ospedaliero ordinario, senza un congruo periodo di osservazione, può incrementare significativamente la quota di ricoveri inappropriati, ma è inappropriata al tempo stesso una permanenza non giustificata nel pronto soccorso. Quindi, occorre evidentemente trovare lo strumento, quale quello dell'osservazione breve intensiva (OBI);

CONSIDERATO che:

la chiusura della struttura ospedaliera di primo intervento di Giarre cozza però molto chiaramente con quanto previsto dalla legge Balduzzi, la quale sancisce che un territorio che conta 80.000 abitanti, un porto turistico e 15 km di costa non può non fruire di un ospedale con i reparti, che ovviamente non possono sussistere senza un pronto soccorso;

come ha specificato la rete delle associazioni del territorio, il presidio ospedaliero di Giarre è proprio uno di quelli che necessiterebbe di un potenziamento del pronto soccorso poiché per i requisiti del territorio in cui è ubicato il nosocomio avrebbe diritto a godere di un pronto soccorso di qualità come il Dea di primo livello. Invece, si è percorso un percorso esattamente opposto;

pertanto la struttura di primo intervento dell'ospedale acese, che già soffriva di suo per la carenza di personale, dopo la chiusura dell'omologa unità di Giarre si è trovata con più personale, ma ingolfata di lavoro, con serie difficoltà nello smaltire le emergenze sommate dell'area acese e di quella ionica. Ma a preoccupare di più il TdM sono le voci sempre più insistenti di una possibile chiusura, addirittura, del pronto soccorso di Acireale, con le strutture di primo intervento che rimarrebbero due su tutta la fascia ionica-etnea: quella del Cannizzaro e quella di Taormina;

la chiusura del presidio ospedaliero di Giarre sta creando non poche criticità come da tempo denuncia la UIL FPL di Catania, problemi che si stanno ripercuotendo sull'intero sistema sanitario provinciale. Infatti tutte le Ambulanze del 118, dopo la chiusura del pronto soccorso di Giarre, sono costrette a dover accompagnare i pazienti ai presidi di Taormina e Acireale con conseguente affollamento di questi pronto soccorsi che non sono attrezzati sia fisicamente che strutturalmente per supportare un notevole aumento di utenza e di mezzi di soccorso, con conseguenti disservizi, gravi e pericolosi, al cittadino, che subisce un tale sistema;

quanto su espresso sta creando momenti di fermo dei mezzi di soccorso fino a 5 ore nei P.s. in questione scoprendo di fatto tutta la zona ionica che nel periodo estivo sarà ancora più affollata. 'Ci sembra assurdo che dei mezzi di soccorso debbano sostare diverse ore nei presidi ospedalieri senza di fatto poter espletare il proprio servizio' - dice Stefano Passarello, segretario provinciale della UIL FPL che aggiunge: 'gli operatori del 118 devono sostare diverse ore nei P.s. prolungando sistematicamente il proprio orario di lavoro aumentando così lo stato di stress psicofisico che questo tipo di professione comporta',

Impegna il Governo della Regione
e per esso
l'Assessore per il Territorio e l'Ambiente
e l'Assessore per la Salute

all'accertamento e monitoraggio dei dati relativamente agli argomenti su esposti e ove ritenuto necessario all'istituzione urgente di una specifica commissione, con il compito di far combaciare le finalità di riorganizzazione del sistema e le necessità della spending review del settore sanitario con le realtà dei singoli territori della Regione siciliana e ancor di più con le necessità dei singoli cittadini, al fine di garantire il diritto alla salute degli stessi;

a disporre gli atti di indirizzo necessari nel merito, tramite gli Assessorati competenti;

ad adottare, con urgenza, tutte le opportune e necessarie iniziative, anche nei confronti del Governo nazionale, al fine di addivenire a risultati sostenibili socialmente ed economicamente, che

garantiscono l'assistenza e il diritto alla salute al cittadino nelle forme essenziali, come previsto dalla legge in vigore, senza alcuna disparità» (466)

CURRENTI – LENTINI - COLTRARO - CASCIO S.

Allegato 2**Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

la costante che ha caratterizzato i Governi succedutisi alla guida della Regione Siciliana negli ultimi anni è stata la ricerca forsennata e quasi maniacale dei tagli alla sanità, come se il diritto alla salute del cittadino fosse solo una questione contabile e come se i paurosi buchi delle finanze regionali non fossero tutti da imputare ad una cattiva gestione della sanità pubblica;

tale condotta ha portato la Sicilia, giorno dopo giorno, ad avere un servizio sanitario ridotto all'osso, finanziato con il contagocce e costretto a puntare esclusivamente sull'alta professionalità e sull'indiscusso senso del dovere da parte del personale medico e paramedico;

considerato che:

alla luce di quanto sopra, a subire le pesanti ripercussioni sono soprattutto i presidi ospedalieri dei piccoli centri, i quali, giornalmente, devono fare i conti con tagli, riduzioni, trasferimenti e chiusure di reparti che non solo mettono in ginocchio l'intera assistenza ospedaliera, ma riducono, paradossalmente, la possibilità di introiti alle casse regionali;

esempio lampante di questa situazione pirandelliana è il Presidio Ospedaliero Basso Ragusa' di Militello Val di Catania, dove opera anche una attrezzata Unità Operativa di Chirurgia, conosciuta per la sua alta professionalità, costretta da alcuni mesi alla cancellazione di numerosi interventi chirurgici - in particolar modo oncologici - per la mancanza cronica di personale specializzato, nello specifico di anestesisti;

negli anni precedenti la U.O.C. del succitato Presidio ospedaliero di Militello, per il vasto bacino di utenza che serve, produceva circa 700 interventi annui, con una media di 4 interventi settimanali, mentre oggi la presenza degli anestesisti è garantita per un solo intervento settimanale e, spesso, neanche per questo, causando il blocco di tutta la programmazione operatoria;

per sapere:

se siano a conoscenza della gravissima crisi in cui versa il Presidio Ospedaliero Basso Ragusa' di Militello Val di Catania;

se non ritengano doveroso, nei confronti dei pazienti di quel nosocomio, intervenire immediatamente presso la ASP di Catania, affinché venga garantita la presenza del personale sanitario che permetta una normale programmazione dell'attività operatoria» (564)

MUSUMECI – IOPPOLO – CURRENTI – FORMICA - RUGGIRELLO

«All'Assessore per la salute, premesso che:

attualmente è in uso presso il Presidio Ospedaliero S. Antonio Abate di Trapani, alle pendici del Monte Erice, una camera iperbarica funzionante soltanto per un periodo limitato di sei mesi, da maggio a ottobre di ogni anno;

i pazienti curati con la medicina iperbarica non sono soltanto le persone colpite da embolia derivante da attività subacquee, ma in camera iperbarica vengono infatti trattate efficacemente ulcerazioni da decubito, sordità improvvisa, vasculopatie diabetiche e dei dializzati, lesioni post-traumatiche, arteriopatie obliteranti, trombosi venose profonde e osteomieliti necrotizzanti, spesso causa di amputazioni;

migliaia di persone durante l'anno risultano a rischio di queste gravi e menomanti malattie da cui potrebbero salvarsi solo se fosse possibile ricorrere in tempo utile alla medicina iperbarica;

i malati di tali patologie sono costretti, dall'Ospedale provinciale S.A. Abate con ambulanza o con proprio mezzo se non ricoverati, a raggiungere giornalmente l'ospedale di Partinico dove funziona l'unica camera iperbarica attiva tutto l'anno;

tali terapie proseguono per circa 12-15 giorni, con notevole disagio finanziario per i cittadini costretti a degenze in loco e rilevante dispendio di mezzi, risorse economiche ed energie lavorative dal parte dell'ASP di Trapani che deve farsi carico di assicurare quasi giornalmente il trasporto dei malati presso l'Ospedale di Partinico;

considerato che quanto è stato esposto in premessa è stato oggetto di un atto di indirizzo approvato dal consiglio comunale di Erice;

per sapere se non ritenga opportuno avviare le iniziative utili al fine di disporre la messa in funzione della camera iperbarica dell'Ospedale S.A. Abate per l'intero anno e non solo per un periodo limitato, considerando le particolari esigenze dei cittadini del territorio» (648)

ODDO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

l'ospedale di Mazara del Vallo è attualmente chiuso per ristrutturazione;

gran parte degli utenti mazaresi usufruisce dei servizi del Presidio ospedaliero di Castelvetrano;

i reparti di medicina, ostetricia, cardiologia con UTIC e oculistica del nosocomio di Mazara sono stati trasferiti infatti presso quello di Castelvetrano;

considerato che:

in conseguenza di quanto sopra premesso, gli accessi al pronto soccorso di Castelvetrano, già normalmente numerosi e al limite del gestibile, sono ad oggi ulteriormente aumentati;

la struttura di pronto soccorso del P.O. di Castelvetrano, sia dal punto di vista logistico che per dotazione di personale medico e paramedico risulta largamente insufficiente a garantire un servizio degno di un Paese civile, con possibili gravi conseguenze per la salute del cittadino;

l'imminente stagione estiva aggraverà ulteriormente i disagi a causa di numerose presenze turistiche;

per sapere quali provvedimenti urgenti intendano mettere in atto per la soluzione delle gravi problematiche sopra esposte che incidono in maniera spesso drammatica sulla vita dei cittadini» (660)

LO SCIUTO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

con Decreto 22 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 19 aprile 2013, l'Assessore per la Salute dispone la riduzione di prescrizioni per il triennio 2013-2015, circoscrivendo anche la riduzione di prescrizione di farmaci per il diabete e le malattie del tessuto osseo;

tra le motivazioni riconducibili alla stesura del decreto ed elencate nel documento stesso, si valutano i risultati di un'analisi effettuata attraverso i dati disponibili nel Sistema Tessera Sanitaria, in base ai quali sono state riscontrate maggiori criticità, in termini di scostamento dal numero delle prescrizioni e relativa spesa rispetto alla media nazionale: da ciò, pertanto, l'adozione della suddetta misura restrittiva al fine di contribuire al rispetto dei tetti previsti dalla legge n. 135/12;

considerato che:

sebbene queste due patologie croniche hanno un importante peso nel bilancio regionale, la scelta di ridurre le prescrizioni potrebbe determinare maggiori costi sociali dovuti ad una mancata prevenzione;

dal 2001 al 2009 si è registrato un aumento delle procedure di rivascolarizzazione, delle amputazioni minori ed una riduzione delle amputazioni maggiori, grazie ad una migliore gestione del paziente diabetico, mentre, nell'ultimo anno in Sicilia è stato rilevato nuovamente un trend esponenziale di amputazioni che non ha avuto precedenti negli ultimi dieci anni;

per sapere se il Governo regionale non ritenga opportuno procedere alla sospensione del suddetto decreto, alla luce delle ricadute che l'applicazione dello stesso potrebbe determinare sui cittadini affetti da patologie ossee e diabetiche» (792)

RUGGIRELLO - SAMMARTINO - SUDANO - LENTINI - NICOTRA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

la legge 23 dicembre 1996, n. 662, all'art. 1, comma 62 (misure di razionalizzazione della finanza pubblica) prevede la costituzione di servizi ispettivi presso la Pubblica Amministrazione per effettuare verifiche a campione sui dipendenti delle stesse pubbliche amministrazioni finalizzate all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 56-65 della stessa legge 662/1996;

tra le Pubbliche Amministrazioni interessate rientrano le aziende sanitarie, con la conseguenza che tra i compiti del servizio ispettivo rientra il controllo dell'attività libero-professionale nonché delle situazioni di incompatibilità della dirigenza dei ruoli del Servizio Sanitario Nazionale;

il precedente Governo della Regione siciliana, nel disporre le modalità di predisposizione degli atti aziendali delle Aziende sanitarie siciliane non ha previsto l'istituzione del servizio ispettivo come unità operativa semplice alle dirette dipendenze del Direttore Generale;

gli atti aziendali sono stati approvati dall'Assessorato alla Salute senza tale previsione operativa, obbligatoria e specificamente prescritta dalla legge, peraltro adeguatamente sanzionata laddove fosse accertata dagli Ispettori statali del MEF che regolarmente effettuano controlli sulle Aziende sanitarie;

si tratta di una grave omissione a cui occorre tempestivamente porre rimedio con l'attivazione dei controlli previsti dalla legge;

considerato che non risulta che presso tutte le Aziende Sanitarie della Regione siciliana sia stata effettuata una reale e concreta applicazione della disposizione di legge riguardante l'istituzione del servizio ispettivo aziendale;

per sapere:

quale sia lo stato della situazione attuale relativa all'istituzione ed al reale funzionamento dei servizi ispettivi aziendali, nell'ambito delle aziende sanitarie siciliane, con un costante monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni di legge;

quali iniziative ed azioni l'Assessore per la salute intenda adottare per garantire l'istituzione ed il reale funzionamento dei servizi ispettivi aziendali, in tutte le aziende sanitarie siciliane, di cui il precedente Governo ha ignorato la normativa obbligatoria, nel doveroso e necessario rispetto e tutela della legalità» (822)

SAMMARTINO - SUDANO - LEANZA - LENTINI - RUGGIRELLO - NICOTRA

Allegato 3

Risposte scritte alle interrogazioni di cui all'allegato 2

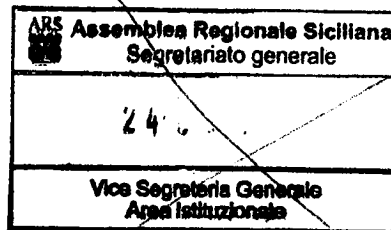
REPUBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

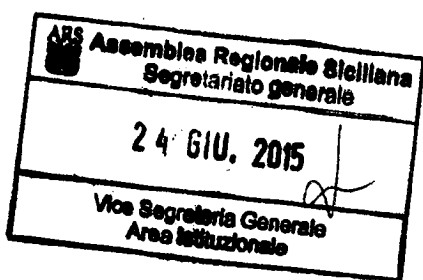
Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

0
1920
tracce con



N° di prot. 51436 del 23 GIU. 2015

Oggetto: Interrogazione a risposta orale n. 564 On.le Nello Musumeci



On.le Nello Musumeci
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLI
0006441 AULAPG
Prot. n.
3 LUG 2015
Data

Facendo seguito alla seduta d'Aula n. 241 del 9 giugno 2015, in riscontro all'interrogazione orale, trasformata in risposta scritta, con la quale sono state chieste notizie sulla mancanza di personale presso il Presidio ospedaliero di Militello Val di Catania, si rappresenta che successivamente alla direttiva assessoriale prot. 53928 del 28 giugno 2013, con la quale le Aziende sanitarie, per alcune figure professionali, possono procedere all'immissione in servizio dei vincitori delle procedure di mobilità e delle procedure concorsuali a tempo indeterminato già esistenti, è stata emanata la circolare esplicativa prot. 67855 del 3 settembre 2015 con la quale rispetto alla direttiva di giugno, è stato ritenuto opportuno, cautelativamente e nelle more dell'applicazione di specifiche norme nazionali, limitare le assunzioni a tempo indeterminato ai soli posti a concorso.


Considerate il permanere di criticità per le consistenti carenze di organico manifestate dalle direzioni aziendali, sono state emanate circolari riguardanti i contratti di lavoro a tempo determinato

Infatti con note assessoriali, prot. 95680 del 19 dicembre 2013, prot. 51465 del 24 giugno 2014 e prot. 98046 del 23 dicembre 2014, le Aziende sono state autorizzate a fare ricorso ad assunzioni a tempo determinato per la durata specificatamente indicata nelle singole circolari, mediante conferimento ex novo, proroga del precedente rapporto lavorativo o rinnovo del contratto, avendo riguardo, comunque, a non incrementare il numero complessivi di contratti in atto posti in essere.

Con nota assessoriale prot. 25188 del 23 marzo 2015, inoltre, sono state date le prime indicazioni operative per il conferimento degli incarichi di direzione di strutture complesse.

Infine a seguito della rimodulazione della rete ospedaliera approvata con D.A. n. 46 del 14 gennaio 2015, sono state attivate tutte le attività propedeutiche alla definizione delle linee guida regionali per la rideterminazione delle linee guida aziendali, con il supporto di 2 tavoli tecnici per gli atti aziendali e le dotazioni organiche.

E' già stata formulata una stesura ed in atto si sta procedendo alla concertazione sindacale per poi procedere alla trasmissione alla Giunta Regionale di Governo ed alla 6^a Commissione dell'Assemblea Regionale Siciliana.

 L'ASSESSORE
Dr.ssa Lucia Borsellino

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

N° di prot. 51430 del 25 GIU. 2015

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

0
11302
TRAST

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA Segretariato generale
24 GIU. 2015
Vice Segreteria Generale Area Istituzionale

Oggetto: Interrogazione a risposta orale n. 648 On.le Salvatore Oddo

On.le Salvatore Oddo
c/o A.R.S.
PALERMO

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO
0006440
AULAPG
3 LUG 2015

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

Facendo seguito alla seduta d'Aula n. 241 del 9 giugno 2015, in riscontro all'interrogazione orale, trasformata in risposta scritta, con la quale sono state chieste notizie in merito all'utilizzo parziale della camera iperbarica dell'Ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani, si rappresenta che la predetta Azienda è in atto dotata di 3 Centri Iperbarici dislocati rispettivamente presso il P.O. di Pantelleria, il P.O. di Trapani ed il Presidio Sanitario dell'Isola di Favignana.

Mentre l'impianto iperbarico di Pantelleria risulta funzionante durante l'intero arco dell'anno, ed operativo sia per le emergenze disbariche da embolia del subacqueo che per diversi trattamenti di OTI (Ossigeno Terapia Iperbarica), le camere iperbariche allocate a Trapani e a Favignana sono state attivate fino ad aprile 2014 - in coincidenza con la stagione estiva - per 6 mesi dall'inizio di maggio alla fine di ottobre.

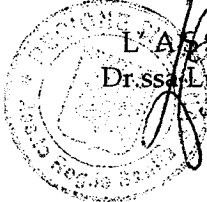
Al riguardo la Direzione aziendale ha precisato che, stante l'esigenza di rispondere ai numerosi bisogni dei tanti cittadini della Provincia di Trapani che ogni anno vengono sottoposti nelle camere iperbariche di Partinico e Palermo a trattamenti per patologie mediche, ortopediche e chirurgiche per le quali è indicata l'OTI, ha attivato a far data dal maggio 2014 presso il Presidio Ospedaliero di Trapani il Servizio di Ossigenoterapia Iperbarica, reso operativo durante tutto l'anno e destinato sia a pazienti ricoverati che ambulatoriali.

L'Azienda fa sapere che è peraltro in atto la rifunzionalizzazione- con l'espletamento della procedura di gara per l'affidamento dell'incarico della progettazione esecutiva - dell'edificio ex Chiesa del P.O. di Trapani da utilizzare quale nuova sede dell'impianto iperbarico di che trattasi; nelle more del trasferimento presso detta nuova sede del Servizio OTI, l'Azienda ha provveduto a

rifunzionalizzare un locale di pertinenza del Pronto Soccorso, realizzando apposita sala d'attesa con attiguo bagno.

Gli utenti, pertanto, possono usufruire in qualsiasi momento dell'anno dell'assistenza sanitaria per l'attività di O.T.I., facendo a tal fine riferimento alle indicazioni contenute nel sito dell'Azienda cliccando sul link relativo al P.O. di Trapani - Camera Iperbarica.

L'ASSESSORE
Dr.ssa Lucia Borsellino

The image shows a circular official seal of the Azienda Ospedaliera di Trapani. The seal contains the text "AZIENDA OSPEDALIERA DI TRAPANI" around the perimeter and "REG. 16/83" at the bottom. A handwritten signature is written over the seal.

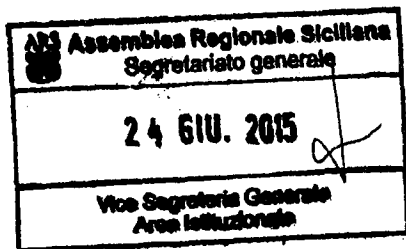
REPUBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

N° di prot. 51438 del 23 GIU. 2015

Oggetto: Interrogazione orale n. 660 On.le Giovanni Lo Sciuto



On.le Giovanni Lo Sciuto
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

Facendo seguito alla seduta d'Aula n. 241 del 9 giugno 2015, in riscontro all'interrogazione orale, trasformata in risposta scritta, con la quale sono stati sollecitati interventi volti a rimuovere i disagi dei pazienti dell'Ospedale di Mazara del Vallo a causa dei lavori di ristrutturazione, ad integrazione della nota prot. 35489 del 29 aprile 2014, si rappresenta che l'ASP di Trapani, interpellata al riguardo, ha precisato che l'attuale dislocazione delle unità operative della predetta struttura presso gli Ospedali di Castelvetro e Marsala è stata a suo tempo disposta a seguito di una attenta analisi degli spazi disponibili presso i suddetti presidi e della complementarietà delle discipline presenti.

L'ASP ha inoltre sottolineato che i lavori di ristrutturazione del P.O. di Mazara del Vallo procedono come da cronoprogramma e successiva proroga di 145 giorni (concessa in quanto non determinata da cause imputabili alla stazione appaltante) e che saranno ultimati entro febbraio 2016.



ASSESSORE
Dr.ssa Lucia Borsellino

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PRESIDENTE

0006442
Prot. n. 51438
Data 3 LUG 2015
L'addetto AULAPG

REPUBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

N° di prot. 51426 del 23 GIU. 2015

Oggetto: Interrogazione orale n. 792 On.le Paolo Ruggirello

On.le Paolo Ruggirello
c/o A.R.S.
PALERMO

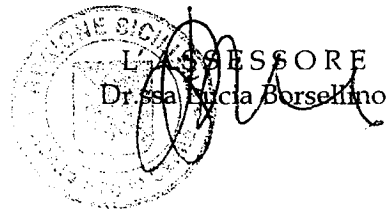
Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

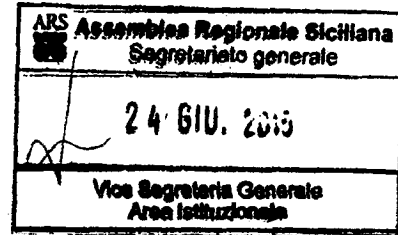
Facendo seguito alla seduta d'Aula n. 241 del 9 giugno 2015, in riscontro all'interrogazione orale, trasformata in risposta scritta, con la quale è stata chiesta la sospensione del D.A. 22 marzo 2013, relativo agli indicatori di prescrizione di farmaci per il triennio 2013/2015, ad integrazione della nota prot. 64564 dell'8 agosto 2013, si fornisce l'ulteriore relazione prot. 46884 del 4 giugno 2015 del competente Servizio farmaceutico.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO

0006439
Prot. n. Class.
Data UG 2015 L'addetto *[Signature]*



Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 7 - Farmaceutica

Prot. n. 46284

Palermo 04/6/15

Oggetto: Interrogazione n. 0792 dell'On.le Ruggirello Paolo. Aggiornamento.

Al Dirigente Generale del
Dipartimento Pianificazione Strategica
SEDE

In relazione all'interrogazione dell'On. Ruggirello, con la quale si chiede la sospensione del D.A. del 22 marzo 2013, relativo agli indicatori di prescrizione dei farmaci per il triennio 2013-2015, si forniscono alcuni elementi ad integrazione di quanto in precedenza già rappresentato.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal DA 569/2013, le AA.SS.PP. hanno avviato numerose iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi previsti dal decreto medesimo.

Grazie alle iniziative intraprese, già nel corso del primo anno (2013) in tutte e sette le categorie terapeutiche coinvolte si è registrata una marcata flessione della spesa.

In particolare, nelle classi A02BC (inibitori della pompa protonica), C09 (Sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina), C10 (Sostanze modificatrici dei lipidi), M05 (Farmaci per il trattamento delle malattie delle ossa), ed R03 (Farmaci per disturbi ostruttivi delle vie respiratorie), si è registrata complessivamente una spesa inferiore a quella prevista, mentre per le categorie A10 (Farmaci usati nel diabete) e J01 (Antibatterici per uso sistemico) i costi sostenuti sono rimasti più elevati di quelli programmati.

Relativamente alla classe A10, il risultato raggiunto nel 2013 può trovare giustificazione nel fatto che la spesa media registrata in Italia, per tali prodotti, risente di un diverso canale distributivo utilizzato in tutte le altre Regioni e operativo in Sicilia solo dall'anno 2014 (la c.d. Distribuzione per Conto). Infatti, nel corso dell'anno 2014, anche per tale categoria la spesa sostenuta ha ampiamente rispettato gli obiettivi prefissati, attestandosi ad € 65.058.624 (fonte dati: sistema Tessera Sanitaria), ben al di sotto della soglia programmata (€ 75.298.879).

Con riferimento, invece, alla categoria J01, nonostante la sensibile riduzione registrata, anche nell'anno 2014 la spesa è rimasta, seppure lievemente al di sopra dei valori previsti. Infatti, a fronte di una spesa lorda prevista pari a € 73.044.688, sono stati registrati importi lordi per la categoria di € 76.991.790 (fonte dati: sistema Tessera Sanitaria).

La particolare situazione rappresentata dalla categoria J01 ha imposto l'avvio di nuove iniziative finalizzate ad un uso più consapevole degli antibiotici sistemici. A seguito di un percorso avviato con i MMG e PLS, è stato approvato un Documento sull'uso appropriato degli antibiotici - D.D.G. 878 del 22 maggio 2015, già disponibile sul sito istituzionale dell'Assessorato e in corso di pubblicazione sulla GURS - volto a fornire a tutti i prescrittori un supporto per la scelta terapeutica nelle più comuni infezioni sistemiche.

Il Responsabile dell'U.O. 7.2
Dr. ssa Clara La Cava

Il Responsabile *ad interim* del Servizio
Dr. ssa Antonella Di Stefano

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



Assessorato della Salute
Ufficio di diretta collaborazione
dell'Assessore

N° di prot. 51524 del 23 GIU. 2015

Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

TARANTINO SCRIVIA

ARS	Assemblea Regionale Siciliana
	Segretariato generale
	24 GIU. 2015
	Vice Segretaria Generale Area Istituzionale

Oggetto: Interrogazione orale n. 822 On.le Luca Sammartino

On.le Luca Sammartino
c/o A.R.S.
PALERMO

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
PALERMO

Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2 - U.O. "Rapporti con l'A.R.S."
PALERMO

Facendo seguito alla seduta d'Aula n. 241 del 9 giugno 2015, in riscontro all'interrogazione orale, trasformata in risposta scritta, con la quale sono state chieste notizie in ordine all'istituzione dei servizi ispettivi aziendali nelle Aziende del SSR, si fornisce la relazione prot. 42494 del 19 maggio 2015, contenente i chiarimenti richiesti.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO

0006438

AULARE

Prot. n. Class.

Data 3 LUG 2015

L'addetto *[Signature]*



L'ASSESSORE
Dr.ssa Lucia Borsellino

[Signature]

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la pianificazione strategica
Area Interdipartimentale 3 – Affari Giuridici

PROT.n. 42694

PALERMO 19/05/15

OGGETTO: Interrogazione n. 822 dell'On.le Sammartino Luca.

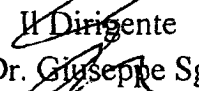
All'Assessore
Ufficio di Gabinetto
SEDE

e p.c. All'Area Coordinamento, Affari generali e
Comuni
SEDE

Si fa riferimento all'interrogazione parlamentare indicata in oggetto, volta a conoscere se sono stati costituiti i servizi ispettivi presso le aziende sanitarie della Regione Siciliana per le verifiche a campione sui dipendenti delle stesse pubbliche amministrazioni, al fine dell'accertamento dell'osservanza delle disposizioni, di cui ai commi 56 e 65 dell'articolo 1, comma 62, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, ed il loro reale funzionamento.

Al riguardo, si rappresenta che, con nota assessoriale prot.n. A.I.3/3743 del 3 maggio 2010, l'Assessore pro tempore aveva dato disposizioni a tutte le aziende sanitarie della Regione di indicare negli atti aziendali, oltre ai dipartimenti, solamente le unità operative complesse, mentre per le unità operative semplici sarebbe stato sufficiente indicarne il numero complessivo, non essendo necessaria l'elencazione analitica delle stesse.

Per tale ragione gli atti aziendali in atto vigenti non fanno menzione dei servizi ispettivi che, tuttavia, da un indagine effettuata per le vie brevi, risultano essere stati costituiti presso le aziende; a titolo esemplificativo, si allega copia dell'atto deliberativo n. 386 del 8 febbraio 2011 dell'ASP di Messina di costituzione del predetto organismo e di approvazione di linee di indirizzo per il suo funzionamento.


Il Dirigente
Dr. Giuseppe Sgroi